



Scienziati iraniani esperti di nucleare in Russia, la missione segreta

Descrizione

(Adnkronos) â??

Scienziati ed esperti di nucleare iraniani hanno effettuato una visita segreta in Russia lo scorso anno, in quella che si sospetta fosse unâ??iniziativa per ottenere tecnologie sensibili â??dual useâ?? ovvero con possibili applicazioni anche in ambito di armi nucleari. Lo ha rivelato il Financial Times, sottolineando come la missione rientrasse in una serie di scambi tra istituti di ricerca militari russi e lâ??Organizzazione per lâ??innovazione e la ricerca difensiva iraniana (Spnd), unâ??unitÃ collegata allâ??esercito e accusata da Washington di guidare le presunte attivitÃ di ricerca della Repubblica islamica in ambito di armi nucleari.

Secondo documenti ottenuti dal quotidiano britannico, gli incontri rappresentano la prima evidenza dellâ??apparente volontÃ di Mosca di confrontarsi con Teheran su conoscenze potenzialmente rilevanti per la costruzioni di bombe nucleari.

La reale portata della cooperazione resta incerta. Ma Jim Lamson, ricercatore del James Martin Center per gli studi sulla non-proliferazione ed ex analista della Cia, Ã convinto che gli elementi raccolti indichino che scienziati collegati alla difesa iraniana avrebbero cercato â??tecnologia laser e competenze che potrebbero aiutarli a convalidare un progetto di arma nucleare senza condurre un test esplosivoâ?•.

Documenti e registri di viaggio visionati dal Ft mostrano che DamavandTec, una societÃ di copertura dellâ??Spnd, ha organizzato tra il 7 e lâ??11 novembre scorso una visita a San Pietroburgo di un gruppo di iraniani specialisti in tecnologie laser che hanno viaggiato con passaporti diplomatici creati ad hoc e numerati consecutivamente dal ministero degli Esteri di Teheran. Gli scienziati hanno incontrato i loro colleghi della Laser Systems, azienda russa sotto sanzioni Usa che lavora a tecnologie sia per uso civile che militare.

Alcuni documenti hanno indicato come gli iraniani fossero in realtÃ fisici e ingegneri provenienti da universitÃ e centri legati allâ??apparato difensivo iraniano, tra cui lâ??UniversitÃ Shahid Beheshti, lâ??UniversitÃ islamica Azad, lâ??UniversitÃ di Kashan e lâ??UniversitÃ di Tecnologia Malek Ashtar, controllata dal ministero della Difesa e da anni sotto sanzioni Usa e Ue.

Sul proprio sito, Laser Systems dichiara di avere lâ??autorizzazione dellâ??Fsb a trattare materiali classificati come segreti di Stato e permessi per lo sviluppo di armamenti sotto la supervisione del ministero della Difesa. DamavandTec, secondo il Dipartimento di Stato, agisce da intermediario per reperire allâ??estero componenti e tecnologie destinate al sistema di ricerca militare iraniano. Il Ft aveva giÃ rivelato che la societÃ aveva tentato di ottenere piccole quantitÃ di isotopi radioattivi, tra cui il trizio, fortemente regolamentato perchÃ© utilizzabile per potenziare la resa delle testate nucleari.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 20, 2025

Autore

redazione

default watermark